

COMUNICATO STAMPA

LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEL GRUPPO ZAPPALÀ “CAMPI DI SICILIA SRL E CATERSSERVICE SUD SRL” RISCHIANO IL POSTO DI LAVORO

Caltanissetta, 4 ott. – Nei mesi scorsi avevamo espresso le nostre perplessità sulla tenuta delle aziende del Gruppo Zappala che gravitano nella zona industriale di Butera. Oggi la condizione e le perplessità appaiono peggiorate. In atto vi è la decisione da parte dell’Azienda di licenziare tutte le lavoratrici i lavoratori di “Campi di Sicilia” una delle tre aziende del gruppo “ZAPPALÀ”, che ricordiamo ha realizzato un importante insediamento agroalimentare presso l’area industriale di Marina di Butera con ingenti interventi finanziari del Contratto d’Area di Gela e delle altre normative per il sostegno all’impresa e all’occupazione.

La grave situazione impone un’attenta opera di verifica e di controllo sulle Aziende che hanno ricevuto contributi da parte dello Stato e che nel brevissimo tempo – due anni – di attività, vorrebbero farci credere che il mercato è in netto calo.

Ed è per questo motivo che la FLAI – CGIL ha sempre rifiutato qualsiasi forma di smobilitazione del personale- volontà questa, più volte espressa dai Dirigenti dell’Azienda. I Dirigenti dell’Azienda hanno già espresso la volontà di licenziare i dipendenti a piccoli gruppi ed a partire dai primi giorni di Novembre 2008. Nei fatti ciò si sta tentando di fare anche attraverso sistemi di induzione alle dimissioni volontarie.

Per questa ragione **riteniamo indispensabile ed urgente l’attivazione di tavoli istituzionali**, con gli organi Istituzionali preposti al controllo e alle verifiche - **Presidente della Provincia Regionale di Caltanissetta, Responsabile Unico del Contratto d’Area di Gela, dei Sindaci di Gela e Butera**, ai quali abbiamo chiesto con separata nota.

Sono questi i motivi per i quali la FLAI –CGIL chiede l’immediato insediamento del tavolo con i soggetti Istituzionali interessati, cogliendo favorevolmente le richieste già avanzate dai gruppi consiliari del Comune di Butera ad affrontare l’argomento in seno al Consiglio Comunale, al quale tramite il suo Presidente né chiediamo l’intervento ed un confronto pubblico.

Il rapporto tra i lavoratori e i responsabili dell’Aziende è pessimo a causa di continue ed insopportabili azioni di pressing immotivato, non certamente per lo scarso impegno dei lavoratori, così come spesso affermato dai responsabili dell’Azienda ma, proprio per le continue pressioni poste in essere da alcuni Dirigenti o Quadri dell’Azienda, che potrebbe configurarsi in vere e proprie azioni di MOBBING.

Gran parte del personale è impegnato a svolgere mansioni non proprie delle qualifiche per le quali sono stati assunti ma per la mole di lavoro che in questo momento c'è in Azienda. Tali dichiarazioni sono supportate dal fatto che, proprio per la mole di lavoro, vede impegnati a svolgere le attività manuali, per una serie di questioni, anche coloro i quali ordinariamente svolgono le funzioni di direzione e di responsabili. I lavoratori sinora impiegati nelle aziende del gruppo "Zappalà" a Marina di Butera, che fanno capo a "CAMPI DI SICILIA s.r.l." sono stati impegnati a svolgere la propria attività in pessime condizioni e con ritmi insopportabili, tanto che nei giorni scorsi un lavoratore, dopo essere stato obbligato a svolgere altra attività, ha subito un grave incidente mentre lavorava.

Per Butera, Gela e Niscemi l'insediamento industriale del gruppo "Zappalà" doveva costituire una grande occasione per valorizzare e fare crescere le produzioni agricole della zona e per offrire lavoro stabile e qualificato a centinaia di lavoratori.

Fino ad ora non è stato così. Quali i motivi non è dato sapersi ma potremmo intuirlo, essendo che il territorio ad alta vocazione agricola ha i migliori prodotti del meridione d'Italia.

Come organizzazione sindacale, per quanto sta accadendo in questi giorni, per le dichiarate volontà dell'Azienda di licenziare tutti i dipendenti di una dell'Aziende del Gruppo Zappalà – Campi di Sicilia – riteniamo indispensabile tutte le opportune iniziative politiche a salvaguardia dell'economia di questo territorio e dell'intera provincia.

Ribadiamo la necessità di avviare un confronto di merito per individuare soluzioni e strumenti idonei al consolidamento degli insediamenti industriali di questo territorio.

L'assemblea dei lavoratori ha deciso di attuare iniziative di lotta immediate, qualora l'azienda dovesse avviare qualsiasi procedura non concordata.

PER LA FLAI-CGIL È IMPORTANTE RIBADIRE CHE L'OBIETTIVO DELLA MOBILITAZIONE È QUELLO DI COSTRUIRE UN TAVOLO ISTITUZIONALE PER TROVARE SOLUZIONI IN GRADO DI GARANTIRE L'OCCUPAZIONE E LA CONTINUITÀ PRODUTTIVA DELL'INTERO GRUPPO ZAPPALÀ.

Il Segretario Generale
Dr. Rosario Di Prima